



ASSOCIAZIONE NAZIONALE TECNICI ENTI LOCALI

-----o0000Oo0000-----

Il Segretario Generale

**Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo Renzi**

LETTERA APERTA

Oggetto: disegno di legge 13.06.2014 sulla P.A..

Egr. Sig. Presidente del Consiglio,

da notizie ufficiose, che liberamente circolano su internet, il personale degli Uffici Tecnici della Pubblica Amministrazione si trovano a dover verificare che, ancora una volta, la parte politica di questo Paese sta predisponendo un disegno di legge o peggio Decreto Legge che intende abrogare l'art.92 c. 5 del Dlgs 163/06 (codice dei contratti in materia di Lavori Pubblici Servizi e Forniture), e conseguentemente l'abrogazione dell'incentivo a favore del personale Tecnico.

La mia non vuole essere una difesa ad oltranza di quello che molti anzi troppi ritengono un "privilegio", ma facendo riferimento ai suoi trascorsi come Sindaco non posso pensare che in realtà non sia consapevole che oltre a quelle del progettista, le figure del coordinatore della sicurezza sia per la progettazione che per la esecuzione e quella del Direttore dei lavori offrono, se effettuati da personale esperto all'interno delle Aziende, molteplici vantaggi che vanno dall'abbassamento del livello di contenzioso a ulteriori grossi risparmi economici.

La stessa "ratio" della norma, introdotta dalla Legge Merloni riguardava da un lato la economicità per gli Enti di realizzazione della progettazione ed esecuzione delle opere, dall'altro l'adozione di un adeguato incentivo che spostasse l'asse decisionale dalle consulenze esterne all'utilizzo delle professionalità interne. A conferma di tale indirizzo i tagli alle consulenze esterne sono stati operati ed auspicati in diverse norme e leggi approvate a partire dagli anni 2000. L'introduzione, da parte del legislatore, di questa forma di incentivo era tesa anche a dare risposta alla annosa diatriba se le opere dell'intelletto (come la progettazione) possano ricomprendersi tra le normali mansioni del dipendente o debbano essere ricompensate a parcella professionale; prova ne sia la necessità delle coperture assicurative richieste ai singoli e a totale carico degli stessi. Non è un caso, come Lei ben sa, che gli ordini professionali da sempre chiedono la abrogazione dell'incentivo nella speranza che, a fronte della questione su esposta, masse considerevoli di progetti vengano affidati a liberi professionisti alimentando una "lotta" senza senso anziché una fattiva collaborazione e un efficace interscambio di esperienze specialmente nel momento in cui la linea tendenziale deve essere quella del recupero più che quella del consumo di territorio.

Ufficio di Presidenza

Vicolo Savelli 48
00186 – ROMA
Tel e fax 06-68.72.645

Segreteria Amministrativa

Via del Colle 70 R
16128 – GENOVA
Tel. 335 80 21 623

Segretario Generale

Via Palazzo di Città n. 20
10122 – TORINO
Tel. 339 46 05 687



ASSOCIAZIONE NAZIONALE TECNICI ENTI LOCALI

-----o0000Oo0000-----

Il Segretario Generale

Sono quindi stupito che la meritoria azione di Revisione della spesa, che il suo Governo intende operare, si frantumi di fatto su un “falso” risparmio che, come un boomerang, finirà per creare contenziosi e diatribe anche legali a cui finiranno per essere costretti molti Enti o peggio ancora alla crescita del potere discrezionale nella scelta diretta dei professionisti o delle società di ingegneria a cui affidare tali compiti. Se invece il pensiero che sottace alla corresponsione dell'incentivo è che i dipendenti tecnici dovranno continuare ad operare come prima in termini di progettazione, direzione lavori, atti di pianificazione, ecc. senza riconoscimenti o incentivi, mi spiace doverLe segnalare che i vigenti contratti lasciano da un lato forti dubbi sulle mansioni e compiti assegnabili e dall'altro lato svalorizzano la professionalità e il merito nel momento in cui gli stessi vengono trattati economicamente come qualsiasi altro dipendente pubblico della stessa fascia a cui appartengono.

Egregio Sig. Presidente quanto fino ad ora sottoposto alla sua attenzione potrebbe sembrare una mera difesa corporativa della categoria, ma, sono certo, che dalla sua esperienza come Presidente della Provincia prima e come Sindaco poi, abbia potuto toccare con mano quanta verità vi sia nelle posizioni che noi come ANTEL da sempre sosteniamo basate sul giusto riconoscimento delle professionalità esistenti negli Enti pubblici che meccanismi di vetero egualitarismo sindacale hanno negli anni compresso e frustrato, parimenti avrà potuto vedere come i Regolamenti degli Enti, approvati dagli organi competenti, abbiano di fatto ricompreso in tali incentivi ampie fasce di dipendenti e non solo qualche “fortunato” ed anche come l'egualitarismo di cui parlavo abbia, in molti casi, visto disconoscere fette di produttività ai tecnici in quanto fruitori del citato incentivo.

Nello spirito di essere propositivi per un grande miglioramento del funzionamento della P.A. e del superamento della “palude” mettiamo a Sua disposizione o del Ministro competente la nostra esperienza fatta da anni di prima linea sia in termini di appalti che di gestione e controllo degli stessi. Pertanto i nostri esperti sono disponibili ad essere ascoltati e/o a collaborare con organi tecnici per portare il contributo di esperienza anche alla luce della modifica complessiva del Codice degli appalti.

Nella convinzione che Lei saprà comprendere e valutare serenamente quanto esposto e che, grazie alla sua dinamicità, vorrà trovare uno spazio di tempo per poterla incontrare e meglio articolare la problematica mi è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Segretario Generale ANTEL
(Walter Pallavicini)

Torino 20 Giugno 2014

Ufficio di Presidenza

Vicolo Savelli 48
00186 – ROMA
Tel e fax 06-68.72.645

Segreteria Amministrativa

Via del Colle 70 R
16128 – GENOVA
Tel. 335 80 21 623

Segretario Generale

Via Palazzo di Città n. 20
10122 – TORINO
Tel. 339 46 05 687